



Dalla cultura L'eccellenza produttiva

Il tesoro del tessile è nella memoria Libri campionario

Gli archivi. A Fondazione Ratti i fondi per il restauro
Salvi gli antichi volumi della lionese Chavent Père et Fils

COMO
DANIELA MAMBRETTI

Un vero patrimonio tessile e culturale a disposizione di disegnatori, stilisti, storici, studenti e artisti. Questa la valenza dei libri-campionario, poderosi volumi che rappresentano la memoria creativa, tecnologica e produttiva che ogni azienda tessile struttura e custodisce gelosamente collezione dopo collezione, negli anni. Ogni volume raccoglie sulle pagine i campioni di tutti i tessuti prodotti nelle diverse varianti, completi di una scheda tecnica che riporta dati specifici come, per esempio, il numero di articolo e di disegno, ma anche il numero di fili al centimetro o il tipo di filati utilizzati, andando a costruire una sorta di carta d'identità del prodotto. Pertanto, sfogliando i libri-campionario si ripercorre, a colpo d'occhio, la storia produt-

tiva di un'azienda, arrivando a identificarne, stile, qualità e cifra distintiva. Per i disegnatori e per i creativi di oggi la possibilità di consultare i libri-campionario di manufatti del passato, magari famose per particolari lavorazioni o che hanno fatto la storia del tessuto, significa poter attingere da una fonte inesauribile di ispirazione, di gusto e di bellezza.

Il bando

A testimonianza della loro importanza, la Fondazione Provinciale della Comunità Comasca Onlus ha selezionato il progetto "Libri campionario. Restauro e tutela del patrimonio tessile", nell'ambito del Bando "Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico 2019", assegnando un contributo di oltre settemila euro, a fronte di un valore totale di dodicimila, alla Fondazione Antonio Ratti di Como che provvederà al restauro di dieci libri particolarmente significativi sotto il profilo storico-tecnico.

«I libri oggetto dell'intervento conservativo costituiscono uno dei nuclei di maggior rilievo della collezione tessile ospitata presso la Fondazione. Purtroppo, tempo e agenti esterni hanno fortemente minato lo stato di

conservazione, rendendo necessario il restauro senza il quale si rischierebbe la perdita di questa importante eredità», spiega Maddalena Terragni, responsabile dei Progetti della Fondazione Antonio Ratti. Pertanto, l'obiettivo è quello di restituire l'integrità strutturale ai dieci libri, ripristinandone la possibilità di lettura e di fruizione finalizzata alla condivisione dei contenuti da parte di tutti i soggetti interessati, quali professionisti del settore, ricercatori, storici, studenti, artisti, ma anche semplici appassionati che possono accedere all'archivio contattando preventivamente la Fondazione.

Digitalizzazione

In particolare, l'intervento conservativo riguarda sette volumi dell'azienda lionese Chavent Père et Fils, di cui la Fondazione Ratti possiede i libri-campionario che coprono un arco temporale che va dal 1865 alla metà degli anni Trenta del Novecento, completi di schizzi, carte-prova e tessuti, oltre a tre volumi provenienti dalla regione dell'Alsazia. «Il valore di questi libri è rappresentato dall'ampiezza e dalla particolarità della lavorazione dei tessuti che sono tutti jacquard,



Uno dei preziosi volumi campionario



Maddalena Terragni con Annie Ratti

senza contare che delineano lo stile di un periodo», sottolinea l'esperta. L'intervento, che dovrebbe terminare entro fine 2019, viene eseguito da restauratori specializzati e prevede una serie di operazioni variegate, come, per esempio, la pulitura a secco dei campioni, il risarcimento degli strappi o il restauro della pergamena.

A intervento completato, i dieci volumi torneranno a far parte dei 2700 libri-campionario custoditi presso la Fondazione Ratti, che affiancano una collezione più ampia raccolta, negli anni, dall'im-

prenditore Antonio Ratti che amava acquistare tessuti e piccole collezioni, per esempio, di pizzi, di velluti o di scialli cachemire da mercanti, aste o aziende in chiusura. Nel tempo, anche i dieci libri-campionario verranno fotografati per la digitalizzazione e diverranno parte del Catalogo Multimediale della Fondazione Ratti che conta la schedatura di circa trentamila tessuti, un vero tesoretto di tradizione, creatività e ispirazione a disposizione delle aziende lariane, ma anche di studiosi e di artisti internazionali.

La scheda

Pulitura e cura di ogni stoffa

I finanziamenti

L'aiuto di Fondazione Comasca il restauro dei libri-campionario richiede competenze molto diversificate e un'alta specializzazione degli operatori chiamati a intervenire su volumi di dimensioni imponenti. Nel caso specifico, per il restauro dei dieci volumi della Fondazione Ratti che fanno parte del progetto "Libri-campionario. Restauro e tutela del patrimonio tessile", nell'ambito del Bando "Tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico 2019" della Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, è stata necessaria anche l'approvazione dalla Soprintendenza competente. Inoltre, è stato richiesto l'intervento di laboratori specializzati di Milano, poiché i volumi sono costituiti sia da una parte cartacea, sia da campioni di tessuto che hanno bisogno di trattamenti speciali.

Le tecniche

Intervento conservativo

Le procedure saranno definite pagina per pagina, ma, in generale, prevedono la pulitura a secco e la disinfezione dei tessuti, il restauro degli strappi e delle lacune, come pure la riadesione dei campioni che spesso sono stati incollati con sostanze inadeguate che verranno sostituite con prodotti naturali e conservativi. Per le parti cartacee sono previsti l'appianamento delle deformazioni dei fascicoli, la rimozione della pergamena e della carta decorata per il relativo restauro, unitamente all'eventuale ritocco, il montaggio dei piatti e dei dorsi e la cucitura dei fascicoli. L'intervento conservativo è già iniziato e finirà entro il mese di dicembre 2019. Al termine del restauro, i volumi torneranno a far parte della raccolta dei 2700 libri-campionario ospitati presso il caveau della Fondazione Antonio Ratti, dove temperatura e umidità controllate, unite alla consultazione guidata e supervisionata, consentiranno la corretta e duratura conservazione dei volumi. D.M.M.



Nei volumi
il patrimonio
dei tessuti
jacquard

Colori, varianti, trame, tessuti Il passato alimenta il presente

Fattore archivio
Dalla consultazione
al patrimonio culturale
alla base
del processo creativo

Cosa significa per un disegnatore o per uno stilista del settore tessile come quello lariano poter contare su un archivio di libri-campionario come quelli messi a disposizione del pubblico dalla Fondazione Ratti? Vuol dire poter viaggiare in una dimensione spazio-temporale attraverso colori, varianti, trame, tessuti antichi e tendenze che hanno caratterizzato epoche e distretti tessili italiani e internazionali.

Sfogliando i libri resi pesanti dalle pagine ampie e cariche di campioni di tessuto accuratamente allineati, dall'immo-

bilità dell'archivio si intraprende un viaggio ideale totalmente immerso nella bellezza e nello stile di chi ci ha preceduto.

«Chi viene a consultare i nostri libri-campionario imposta la ricerca partendo, magari, da un periodo storico o da una lavorazione, ma pagina dopo pagina, tessuto dopo tessuto, la ricerca si smargina e non si sa mai dove si può approdare», spiega Maddalena Terragni, oggi responsabile dei Progetti della Fondazione ma con una lunga esperienza in qualità di creativa. La visione dei colori, delle fantasie e degli intrecci lavora in modo quasi subliminale e sortisce visioni spesso non preventivabili: si parte dalla ricerca di un colore e si viene rapiti dalle trame dei pizzi, si cerca una lavorazione



Alcuni dei campioni contenuti negli antichi volumi

complessa e ci si imbatte, invece, in giochi di varianti inedite. Un nutrimento che permette a chi costituisce il cuore creativo di un'azienda tessile di trovare sempre nuove suggestioni che poi determinano i temi dominanti delle collezioni.

«Non si tratta di perdersi nella copiatura di ciò che è stato, ma della capacità di farsi guidare dal quella speciale intelligenza creativa che coglie spunti e suggerimenti dal passato, per poi fonderli e metterli in connessione con le richieste del cliente e con uno stile proiettato nel futuro, perché proprio nel futuro le creazioni troveranno la loro espressione», sottolinea Terragni. Il nuovo, il domani, le tendenze da cogliere e da riproporre in una chiave tutta personale, questo è ciò che guida il creativo che nel passato cerca semplicemente sensazioni e fonti di ispirazione: le trova partendo anche dai banali mercatini delle pulci o da pezzi vintage, fino ai reperti cartacei e tessili contenuti proprio nei libri-campionario vecchi se non antichi. «I clienti spesso chiedono

una ricerca su un particolare periodo storico, oppure su una lavorazione che ha contraddistinto uno stile. Si tratta di punti di partenza per poi procedere con un'elaborazione che dipende dalla capacità del creativo: per esempio, lo studio di un tessuto copto dell'antico Egitto può trovare un'inedita dimensione grazie al taglio avveniristico di un abito o alla modernità del suo supporto materico», sottolinea Lorenza Mosca, responsabile Disegnatori e Archivio della Ratti Spa.

Un altro punto fondamentale che deve accompagnare la consultazione dell'archivio è la libertà. «Libertà di immaginare un foulard da donna partendo da vecchi tessuti d'arredamento, oppure da un arazzo rivisitato e ritrattato con tecniche computerizzate», continua Mosca. Apertura, contaminazione e coraggio di varcare i confini di ciò che è stato per dare vita al "nuovo" che, grazie a queste preziose fonti, celebra e onora cultura, arte tessile e saperi antichi.

D. M.M.



CISL dei LAGHI

www.cisldeilaghi.it

RASSEGNA STAMPA

LA PROVINCIA

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2019

Svizzera, vince l'onda verde I frontalieri fanno meno paura

Elezioni. I partiti ambientalisti si affermano al consiglio nazionale
Lega battuta in Ticino: fuori la Pantani, dentro l'ecologista Gysin

MARCO PALUMBO

In Svizzera da ieri pomeriggio si parla apertamente di "tsunami verde". Le due formazioni ecologiste - Verdi e Verdi Liberali - hanno centrato un risultato storico alle elezioni federali, conquistando in quel di Berna ben 22 seggi. L'effetto Greta c'è stato eccome, anzi in Ticino si è assistito ad un doppio "effetto Greta". Questo perché l'avanzata ecologista ha permesso alla candidata dei Verdi, **Greta Gysin**, di staccare un biglietto per il Consiglio nazionale, strappando il seggio ad una "big" della politica ticinese come la leghista di ferro **Roberta Pantani**, che da cinque anni stava conducendo una battaglia a suon di mozioni per la chiusura notturna dei valichi minori.

D'altronde, in un recente sondaggio, gli elettori svizzeri hanno confermato che "l'emergenza climatica" è la loro "prima preoccupazione". La Lega dei Ticinesi ha confermato in Consiglio nazionale il seggio di **Lorenzo Quadri**, anche se **Boris Bignasca** - figura di spicco del partito di via Monte Boglia - ha parlato apertamente di "momento difficile per il partito". Greta Gysin, giunta a Bellinzona nel tardo pomeriggio, ha spiegato ai fedelissimi «che a breve si



Un seggio in Svizzera: le operazioni di voto si sono chiuse ieri alle 12

trasferirà in Ticino» (oggi è domiciliata a Zurigo, ndr) e che «le istanze ticinesi avranno ampio spazio a Berna». Verdi e Verdi Ecologisti si candidano ad essere la quarta forza politica della Confederazione, con un peso specifico importante non solo in Consiglio nazionale, ma anche all'interno del Consiglio degli Stati (la Camera dei Cantoni) con ben tre seggi al posto dell'unica poltrona della precedente legislatura. In calo il

Partito Popolare Democratico. Il primo partito della Confederazione resta l'Udc, anche se sul campo ha lasciato il 2,7% dei consensi. Il partito guidato in Ticino da **Piero Marchesi** è noto per le sue posizioni anti-frontalieri ha confermato il seggio di **Marco Chiesa**, forte di oltre 32 mila preferenze, in Consiglio nazionale. Importante anche l'exploit, sempre firmato Marco Chiesa, nella volata per il Consiglio degli Stati, dove si è piazzato secon-

do dietro a Filippo Lombardi. Anche il capogruppo Plr in Gran Consiglio, **Alex Farinelli**, ha staccato un biglietto per Berna. Da registrare, nonostante una campagna elettorale dai toni aspri (come non ricordare la polemica per i 12 dipendenti frontalieri che ha coinvolto il candidato leghista **Battista Ghiggia**), il calo della partecipazione al voto. Alle urne si è recato il 47,3% degli aventi diritto contro il 48,5% di quattro anni or sono.



GALLARATE MALPENSA

GALLARATE - Pomeriggio di soccorsi e spavento all'innesto della A26 a causa di uno schianto fra due auto che viaggiavano dall'Autolaghi in direzione Sesto Calende. È successo poco dopo le 15.30 quando i veicoli sono entrati in collisione caram-

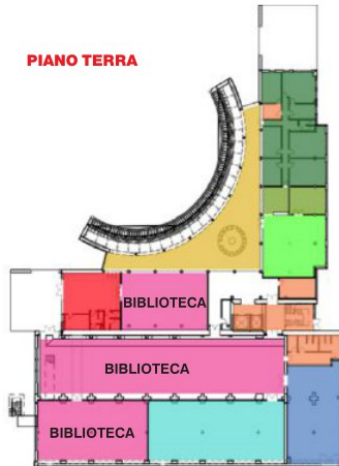
Scontro all'innesto autostradale

bolando sull'asfalto bagnato. Sono scattati immediatamente i soccorsi e sono arrivati gli agenti della polizia stradale di Busto Arsizio-Olgiate Olona, il 118 che ha mandato sul posto un'ambu-

lanza con i soccorritori della Croce Rossa, i vigili del fuoco del distaccamento di Busto-Gallarate con un'autopompa e il mezzo di soccorso per gli incidenti stradali. Questi ultimi han-

no estratto in sicurezza le persone alla guida delle auto per consegnarle ai sanitari. I due feriti, una donna di 38 anni e un uomo di 57 anni, sono stati trasportati al pronto soccorso di Busto Arsizio per le medicazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PIANO TERRA



PIANO PRIMO



PIANO SECONDO

L'assessore punta al trasferimento nel 2020

Nasce il polo culturale

Definita la divisione delle aree sui tre piani

GALLARATE - Prove tecniche di polo culturale al Maga con museo e biblioteca. La giunta del sindaco Andrea Cassani ha approvato in via ufficiale, con una delibera apposita, il lavoro del tavolo di confronto che sta studiando l'abbinamento della galleria d'arte moderna e contemporanea e della Majno nella sede di via De Magri: mentre i due enti già sono al lavoro per testare la propria collaborazione con un programma di venti appuntamenti da qui a Natale, si delinea la suddivisione degli spazi. E l'assessore Claudia Mazzetti (Musei) detta i tempi per arrivare al trasloco del patrimonio librario: «Puntiamo a farlo l'anno prossimo. C'è tutta la volontà da parte nostra, bisognerà però valutare se le questioni tecniche lo permetteranno».

Spazi
È la stessa relazione approvata dall'esecutivo a indicare l'articolazione di massima degli spazi, con



Universitari che si ritrovano abitualmente al Maga per studiare. Sopra il titolo, le piantine dei tre piani del museo di via De Magri con gli spazi dedicati alla biblioteca. A fianco, il numero totale dei libri di cui dispone la Majno e il focus di quelli non derivanti da fondi

la biblioteca e la sala studio che andranno a occupare i locali al piano terra (sala A e B), mentre le aree espositive della galleria d'arte troveranno spazio ai piani superiori, in più ci saranno luoghi a

uso comune. A dettare la disposizione sono in buona parte le prescrizioni antincendio e la necessità di non caricare con troppo peso le balconate dell'ala nuova, che resteranno dunque a disposizione del

museo. Stesso criterio per la scelta dell'uso per la sala C: per adibire il locale a biblioteca ci vorrebbero importanti lavori di isolamento per via del tetto in legno, ma lo spazio è perfetto invece per

ospitare l'area multimediale sulla quale tanto si vuole puntare e che sarà usata in modo trasversale.

Unione
E mentre la piantina si va

delineando, anche la collaborazione sul piano della programmazione comune va avanti. Ne è l'esempio il progetto "I luoghi del leggere", partito a metà mese, che prevede una coppia di eventi ogni

La giunta Cassani delibera il trasloco della biblioteca al Maga

weekend, uno al Maga, l'altro in biblioteca. Si tratta di un tentativo di lavoro in sinergia sul piano comunicativo e della gestione e la proposta è espressamente citata nella relazione del tavolo istituzionale come «prima sperimentazione del Polo Culturale e di una visione culturale condivisa».

Gestione
Per arrivare al trasloco nel 2020, come spera Mazzetti, restano però da definire nel dettaglio lavori da fare, costi e gestione. A chi compete fare cosa, insomma. Nell'edificio di via De Magri, ma anche nell'organizzazione del polo culturale. «Soltanto una governance agile, ma ben strutturata, sarà la garanzia per giungere a un effettivo progetto innovativo, sostenibile, efficace ed efficiente», è l'appunto inserito nel documento di sintesi appena approvato dalla giunta.

Elisa Ranzetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PATRIMONIO LIBRARIO DELLA MAJNO

67.779 VOLUMI

NUMERO	SEZIONE
9.336	miscellanee opuscoli
1.598	novità editoriali
1.285	long seller
289	genere sentimentale
342	gialli
13.163	sezione ragazzi under 15
547	sezione giovani adulti
455	libri presentati e autografati a Duemilalibri

Saronno Servizi Spa cerca un farmacista

Date : 21 ottobre 2019

Saronno Servizi Spa cerca un/a farmacista a tempo indeterminato e full time e apre una selezione pubblica per trovarlo/a.

La sede di lavoro è la Farmacia Comunale 3, presso il Centro Commerciale "Le Betulle" di Solbiate Olona. Si richiedono figure professionali che abbiano maturato almeno due anni di esperienza in "farmacia"; professionisti che abbiano capacità organizzative ed abilità comunicazionali, con un forte orientamento al cliente. Saranno elementi preferenziali le competenze informatiche e strumentali.

Al fine dell'ammissione alla selezione, gli aspiranti devono essere in possesso dei sotto elencati requisiti:

- a) Diploma di Laurea in C.T.F. o in farmacia;
- b) Abilitazione all'esercizio della professione di Farmacista;
- c) Iscrizione all'Albo Professionale dei Farmacisti;
- d) Cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono, tra l'altro, godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, avere adeguata conoscenza della lingua italiana parlata e scritta ed essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- e) possesso dell'idoneità psicofisica alle mansioni da svolgere;
- f) non aver riportato condanne penali, non avere procedimenti penali in corso o di stato di interdizione o di provvedimenti di prevenzione o altre misure che escludano, secondo le leggi vigenti, l'accesso ai pubblici impieghi o che comportino la destituzione del personale dipendente presso le pubbliche amministrazioni o gli enti pubblici economici; nel caso di interdizione temporanea dai pubblici uffici il candidato sarà escluso dalla selezione qualora essa dispieghi i propri effetti alla data di scadenza dei termini per la domanda;
- g) non essere esclusi dall'elettorato attivo;
- h) essere in regola nei riguardi degli obblighi di leva militare, per coloro che sono soggetti a tale obbligo;
- i) adeguata conoscenza dell'uso di apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

[BANDO FARMACISTI](#)